



Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

Istituto Comprensivo “71° Aganoor Marconi”

Traversa dell'Abbondanza 80145 Napoli

Innovazione e formazione in ambito scolastico nell'era digitale

Progetto triennale per il coinvolgimento e la formazione digitale della comunità scolastica e per la creazione di soluzioni tecnologico/innovative da diffondere all'interno degli ambienti della scuola come previsto dal:



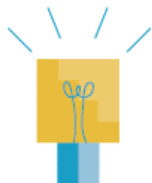
A cura dell' "Animatore Digitale" prof. Schettino Rosario

Il P.N.S.D



Il Piano Nazionale Scuola Digitale¹ (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Animatore Digitale



Ogni scuola avrà un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a partire dai contenuti di questo Piano. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale (PTOF), si attuerà una progettualità relativa a tre ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

Gli eventuali finanziamenti, relativi al piano, saranno destinati, secondo normativa, all'organizzazione di attività di formazione, disseminazione e implementazione del PNSD ed ogni scuola ne decide il miglior utilizzo sulla base delle proposte dell'animatore digitale

¹ Fonte: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/landing/allegati/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

Il Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni inanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Quest'ultimo non consiste in un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano".

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Analisi del contesto scolastico

L' Istituto Comprensivo "71° Aganoor Marconi" è formato da 1.038 alunni distribuiti su i tre ordini di scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di cui 57 di essi risultano essere diversamente abili.

Si deduce pertanto che il 5,5% della "componente alunni" necessita di didattica differenziata o semplificata; se però a questi ultimi aggiungiamo anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici dell' Apprendimento (B.E.S. e D.S.A.) nonché tutta l'utenza scolastica sprovvista di libri, con famiglie con notevoli difficoltà economiche e socio-culturali, visto il contesto a rischio in cui la scuola è ubicata, la percentuale di discenti con necessità didattiche speciali o meglio alternative, coinvolgenti, aumenta considerevolmente.

Dal "Rapporto di Autovalutazione" e dal "Piano di Miglioramento" da esso derivante, emerge la priorità di elevare il livello degli esiti degli alunni incrementando una didattica per competenze con metodi innovativi e pertanto si intenderà lavorare e progettare proprio in questa direzione ampliando nel tempo quelle competenze funzionali ad una didattica che risponda alle reali esigenze dell'utenza.

Piano di formazione scolastico

Tenuto conto che con la L.107/15 la formazione in servizio diviene obbligatoria, permanente e strutturale, coerentemente ai risultati del RAV e in sintonia con il Piano Nazionale di Formazione, la scuola prevede le seguenti aree di formazione per i docenti:

- **Competenze digitali;**
- Competenze sociali e civiche;
- **Metodologie innovative;**
- Competenze logico-scientifiche;
- Inclusività e accettazione dell'altro

La necessità di questa formazione risulta essere condizione indispensabile affinché si realizzino gli obiettivi proposti nel nostro Piano di Miglioramento..

Finalità del progetto



- Progettare su tempistiche pluriennali per consentire ai docenti e agli alunni di formarsi in direzione di un più adeguato e corretto utilizzo delle nuove tecnologie è uno degli obiettivi principali del PNSD. Le tecnologie si rinnovano e si aggiornano quotidianamente e la scuola deve essere assolutamente al passo con i tempi. Inoltre, deve trasmettere ai discenti quelle competenze tecnologiche necessarie affinché non diventino esclusivamente assidui utilizzatori di contenuti digitali ma anche inventori e creatori di questi ultimi con la possibilità di condividerli in rete.
- Verranno attuati workshop e corsi di formazione strutturati per docenti e alunni al fine di far acquisire nuove metodologie d'insegnamento e specifiche competenze digitali.
- Si promuoveranno, nell'ambito della nostra istituzione scolastica, sperimentazioni di metodologie d'apprendimento alternative e collaborative che vedranno coinvolti docenti e discenti anche in maniera trasversale al fine di migliorare l'apprendimento dell'alunno.
- Si promuoverà e si incrementerà, anche con l'eventuale acquisto di strumentazione adeguata, l'utilizzo del registro elettronico già in uso consentirà di gestire al meglio la burocrazia scolastica e mantenere un continuo e costante contatto con le famiglie rendendole digitalmente partecipi.
- Introduzione del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria tramite l'iniziativa "Programma il futuro" in modo da innescare quei processi mentali per la risoluzione di problemi costituiti dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali.
- Tra le finalità principali del progetto si pone in primo piano la possibilità di costituire ambienti digitali strutturati e decisamente più idonei alla formazione digitale.

Motivazione



Acquisizione di competenze digitali atte a semplificare, stimolare e rendere più appetibile il lavoro didattico quotidiano. Adeguamento dell'insegnamento all'era digitale.

Risorse umane coinvolte

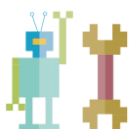


Alunni, docenti, genitori e personale ATA.

Tempistica



Il progetto inizierà subito dopo la sua approvazione ed avrà durata triennale.



Si utilizzeranno tutti gli spazi disponibili nella scuola per l'organizzazione di workshop formativi sia per alunni che per docenti con il coinvolgimento, in particolari occasioni, anche dei genitori.

- Aule con LIM (utilizzo LIM durante lezione)
- Sala professori (formazione docenti con l'ausilio della LIM e dei pc in essa presenti)
- Aula magna (utilizzo maxi schermo con pc portatile)
- Laboratori multimediali (utilizzo pc laboratori)
- PC portatili della scuola
- Dispositivi WI – FI
- Rete LAN

Contenuti

Il progetto intende raggiungere i principali obiettivi indicati nel PNSD, ovviamente nella misura e nelle possibilità realmente perseguibili della nostra Istituzione Scolastica, quindi di una scuola di ordine e grado primaria e secondaria di primo grado ubicata in contesti difficili del territorio napoletano.

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento. Dobbiamo raggiungere tutti i docenti di ogni ordine, grado e disciplina e non solo i singoli innovatori naturali che emergono spesso anche senza il bisogno del MIUR. Occorre quindi vincere la sfida dell'accompagnamento di tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici. I contributi dei docenti più innovatori servono invece a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio. Occorre infine riconoscere il ruolo di stimolo che è proprio dei dirigenti scolastici e includere nelle azioni anche il resto del personale scolastico, troppo spesso non sufficientemente considerato nei piani di formazione, offrendo anche al personale non docente i necessari elementi per comprendere tutta la visione e non solo la sua declinazione amministrativa².

Come indicato nel Piano Nazionale Scuola Digitale, con le risorse economiche inviate dal ministero nell'arco dei tre anni tramite i Fondi Strutturati Europei (PON Istruzione 2014-2020)³ e tramite i fondi previsti dalla legge 107/2015 (La buona scuola)⁴, si lavorerà con l'intento di realizzare, all'interno della nostra scuola, ambienti digitali per la didattica meglio strutturati rispetto al passato attraverso il potenziamento della rete internet e mettendo docenti e alunni in condizione di poter utilizzare al meglio le risorse digitali che via via andranno a realizzarsi.

² Fonte: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

³ Fonte: http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020

⁴ Fonte: <https://labuonascuola.gov.it/>

Si cercherà di trasmettere ai docenti quelle competenze digitali e tecnologiche in grado di far adeguare ai tempi l'insegnamento attraverso l'utilizzo quotidiano delle attrezzature messe a disposizione e con il fine di sperimentare una didattica alternativa/innovativa in grado di rendere le lezioni facilmente fruibili anche per quegli alunni con difficoltà di apprendimento. Si promuoverà in tal senso anche l'inclusione, l'integrazione ed il successo scolastico.

Si farà in modo che la formazione docenti/alunni sfoci in larga parte in momenti pratici, concreti, di cooperazione e condivisione e questa si concentri in larga parte sull'utilizzo della LIM in classe.

Ai docenti e discenti saranno fornite informazioni utili riguardo a siti internet, case editrici, programmi gratuiti ecc. da poter utilizzare in classe.

Obiettivi

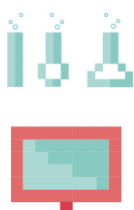
Gli obiettivi di seguito descritti sono quelli che riteniamo realmente raggiungibili, questi ultimi sono testualmente indicati nel PNSD⁵.

Ambienti di lavoro



- Fornire alla scuola le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale
- Fibra a banda ultra-larga sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune

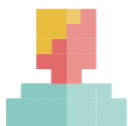
Spazi e ambienti per l'apprendimento



- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

⁵ Fonte: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

Identità digitale



- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino
- Costruzione di un profilo digitale del docente. Nello sviluppare la Carta del Docente, il Ministero si occuperà di creare un continuum tra le basi informative afferenti al docente, creando un legame definitivo tra diverse classi di informazioni, a cui si aggiungono le altre disponibili sull'intero sistema scolastico e sui singoli istituti. A regime, attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente. In un unico strumento, quindi, si troverà modo di dare evidenza a:
 - a. il lavoro in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera;
 - b. il bagaglio di esperienze formative del docente, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente, anche attraverso la Carta del Docente.

Amministrazione digitale



- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente
- Migliorare l'utilizzo del registro elettronico il quale è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

Competenze degli studenti



- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricula scolastici

Contenuti digitali



- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato
- Biblioteca Scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali

Formazione del personale



- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano
- Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, la formazione prevista.

Metodologie

- Tutoring
- Brain Storming
- Didattica laboratoriale
- Interdisciplinarietà
- Lavoro di gruppo
- Percorsi operativi
- Workshop
- Ascolto attivo

Monitoraggio

L'intero Piano Nazionale Scuola Digitale avrà un suo monitoraggio complessivo. La portata del Piano, il tempismo degli interventi, in particolare nei prossimi 3 anni e l'ampiezza delle sue azioni, non rendono conveniente un monitoraggio limitato ad alcune aree. Esiste, viceversa, un forte incentivo a un monitoraggio complessivo, che combini un approccio basato su tutti dati della scuola (i dati del Sistema Nazionale di Valutazione, la formazione del personale, la valutazione dei dirigenti, le effettive dotazioni tecnologiche, i finanziamenti ricevuti, gli apprendimenti, i piani formativi, etc.) con un monitoraggio qualitativo, che avvenga a scuola e sul territorio e che sia fortemente incentrato sull'innovazione organizzativa e sistemica. Le risorse dedicate al monitoraggio per il primo triennio saranno individuate in sede di riparto delle risorse destinate al PNSD a partire dall'anno 2016.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La Buona scuola oggi offre alle Istituzioni Scolastiche uno strumento di programmazione in più. "A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le scuole promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56" (L. 107/2015, art. 1, comma 57) Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche⁶.

Conclusioni

Soffermandoci un attimo su quanto descritto appare evidente che il raggiungimento degli obiettivi indicati può realizzarsi in seguito ad una adeguata strategia e una ampia sinergia lavorativa fra dirigenza, amministrazione, personale ATA e docenti.

Il progetto richiede uno sforzo collettivo e non solo da parte di quei docenti che già quotidianamente lavorano e si formano affinché possano proporre una didattica innovativa al passo con i tempi ai propri discenti. Questi ultimi dovranno contribuire, attraverso azioni di tutoring, di condivisione e collaborazione con i propri colleghi a divulgare le competenze digitali all'interno dell'Istituzione Scolastica.

Tutti i docenti potranno rivolgersi all'Animatore Digitale (PNSD) anche per concordare l'acquisto, tramite i fondi messi a disposizione della scuola dal Ministero ogni anno (legge 107/2015), di determinati software, attrezzature, workshop e corsi di formazione al fine del raggiungimento comune degli obiettivi indicati.

A breve inizieremo con un corso di aggiornamento e formazione docenti sull'utilizzo delle LIM per il quale si richiede la massima partecipazione ma d'ora in avanti ulteriori incontri di formazione potranno essere tenuti anche da aziende che lavorano nel settore informatico.

⁶ Fonte: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

Raggiungere le finalità del PNSD non è solo compito dell'Animatore Digitale ma della scuola stessa nel suo complesso, alunni compresi.

L'Animatore Digitale

Prof. Schettino Rosario